

L'iniziativa coinvolgerà il Parco

Le aree protette della Sila comprese in un grande progetto

Pienamente soddisfatto il commissario dell'Ente Sonia Ferrari

Luigi Michele Perri
ROGLIANO

Per la prima volta le Aree Protette calabresi hanno deciso di unire le forze per promuovere, congiuntamente e con il supporto della Regione Calabria, lo sviluppo turistico, economico, ecosostenibile e la conservazione della natura. Il Parco Nazionale della Sila si è assunto l'onere di impostare le linee guida per un Piano di Comunicazione e di Marketing congiunto, "in un documento strategico che spinga le nostre Aree Protette, insieme e possibilmente con un "marchio" comune, sui palcoscenici internazionali". Espone così il senso della iniziativa l'ente parco in una nota diffusa a conclusione di un incontro tra i soggetti interessati. Le rappresentanze delle Aree Protette della Calabria hanno iniziato a «tessere la trama di quella che sarà una colla-

borazione di lunga durata, almeno triennale, nel quadro di una rete tra Parchi e Riserve, destinata ad accedere ai sostegni previsti dal Por 2014/2020».

«Sarà un lavoro da portare avanti fianco a fianco – si legge nella nota di resoconto - per creare un fronte unico che permetta disfruttare le similitudini ed esaltare le diversità - che consentono anche una segmentazione turistica per così dire "naturale", dovuta alle stesse caratteristiche geografiche e morfologiche dei territori – nonché, naturalmente, per risolvere le criticità comuni».

Il commissario straordinario del Parco silano, Sonia Ferrari, ha preso atto con soddisfazione del sostegno della Regione: «È giun-

Il piano riguarderà tutta la Regione e punterà al rilancio di turismo e sviluppo ecosostenibile

ta l'ora – ha affermato – di iniziare a comunicare in modo forte e di farci conoscere». Il dirigente del dipartimento Parchi e Aree Protette della Regione, Aramini, ha rilevato: «Siamo alla elaborazione di una ben mirata strategia di comunicazione delle aree protette per un' incisiva azione di marketing territoriale. Si tratta di una fase propedeutica che ora tradurremo in progetti concreti».

Le conclusioni sono state del direttore facente funzioni del Parco della Sila, Giuseppe Luzzi, il quale si è detto fiducioso del buon esito della iniziativa: «Che insieme siamo più forti – ha, infine, argomentato - già lo sapevamo, ma finora organizzare tante realtà sembrava quasi impossibile. Eppure ora non solo abbiamo "osato" provarci, ma ci stiamo anche riuscendo».

Si aprono, insomma, nuovi significativi scenari come, d'altronde, è giusto che sia considerato il grande valore che hanno le nostre aree protette. ◀